

SCRIVENTE: MARTINI GIOVANNI  
DATA: 02 / 09 / 1838  
ID: 427MaG

---

Al Riv<sup>imo</sup> Signor Signor P<sup>ron</sup> Col<sup>mo</sup>  
Il Signor Giuseppe Sarassi  
Fabbricatore d'organi nella Città  
di Bergamo

Car.<sup>mo</sup> Signor Giuseppe

Occimiano li 2. 7<sup>bre</sup> 1838.

Fedele alla promessa fattagli le indirizzo la presente, per darle nuove di tutti i suoi amici d'Occimiano i quali godano perfetta salute, sperando ch'egli pure si troerà nello stesso stato di sanità, e che nulla avrà sofferto nel suo viaggio.

In quanto poi all'Organo va benissimo, e siamo sempre più contenti di aver fatto una spesa che farà sempre dell'onore all'attuale Reggenza parrocchiale, come anche ai Signori Fabbricatori la cui memoria sarà conservata dopo vari secoli.

Intanto le dirò che se non fosse così lungo il viaggio verrej volentieri a Bergamo, non solo per conoscere una bella Città, ma specialmente per abbracciarla, essendo ella nel numero de' miei più cari amici, e debbo candidamente confessare che mi è stata penosa la sua partenza.

Favorisca la prego di darmi quanto prima delle sue nuove di quelle della sua famiglia della sua Ucellaja e di quanto vi è di nuovo in cotesta città. //

Qui tra noi è stato un abbondantissimo raccolto d'uve, e quasi la maggior parte di questi proprietarj hanno duplicato il suo raccolto, io parimenti mi trovo in questo numero: sia ringraziato il Cielo che ha voluto prodigare i suoi favori, in un'annata, che avea un'aspetto assai infelice.

Se posso obbligarla per queste parti<sup>1</sup> mi comandi con tutta libertà, che mi farò premura di poterla servire.

Il Sig<sup>f</sup> Prevosto, tutti i Signori della Reggenza, mia moglie, mio Fratello, mi lasciano tutti di salutarla distintamente e tutti speriamo di vederlo presto fra noi, non solo per terminare l'organo, ma anche per passare qualche giorno in riposo in nostra Compagnia, poiché nel suo stato d'agiatezza, non è poi tanto necessario di continuamente lavorare come ha fatto finora

Nel pregarla intanto di offerire i miei sinceri saluti alli deg<sup>mi</sup> suoi fratelli, sebbene non abbia la fortuna di conoscerli, l'abbraccio e sono co' sentimenti leali della più sincera amicizia

Di V. S. Car<sup>ma</sup>

Devt.<sup>mo</sup> ed Obb.<sup>mo</sup> Servitore  
Maggiore Gio Martini  
Procuratore della Reggenza

---

<sup>1</sup> Parti scritto nell'interlinea.